

BOLLETTINO INFORMATIVO DELL'ASSOCIAZIONE AUSED - ANNO XVIII - N° 72

Aused

INFORMA



vi presentiamo
IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

Ogni volta che impariamo
qualcosa di nuovo, noi stessi
diventiamo qualcosa di nuovo.

Aused Informa

Newsletter interna dell'Associazione Utilizzatori Sistemi E tecnologie Dell'Informazione.

AUSED - Via Niccolò Copernico 38 - 20125 Milano.

+39 345 255 9509 - used@used.org - www.used.org

Realizzazione

Il presente bollettino informativo è realizzato con la collaborazione di Andrea Provini - Presidente AUSED, Debora Tinelli - Consigliere AUSED.

Hanno collaborato a questo numero

Andrea Provini, Debora Tinelli, Marco Fallavollita, Giuseppe Ingletti, Giuseppe Caldiera, Vincenzo Maletta, Gilberto Fucili, Davide Gindro, Massimiliano Bartolozzi, Diana Setaro, Mario Moroni, Alessandro Caleffi, Luigi Pignatelli, Stefano Colombini.

Progetto grafico e coordinamento

Progetto Grafico e impaginazione a cura di Cecilia Cerri
www.lacreativitarisolve.com
Coordinamento contributi e articoli: Debora Tinelli
(debora.tinelli@used.org).

Vorresti collaborare?

È possibile collaborare ad AUSED INFORMA inviando contributi, commenti e notizie all'e-mail: debora.tinelli@used.org

Se volete accompagnare i testi con delle immagini si prega di spedirle in alta risoluzione, per una migliore riuscita grafica durante la stampa.
Questo bollettino gratuito è scaricabile in *versione PDF* dal sito dell'associazione.



INDICE

EDITORIALE 4

Management of Change:
i superpoteri del CIO

ARTICOLO DI FONDO 6

È ancora lui: il Bianconiglio!

AUSED 7

Il nuovo Consiglio Direttivo

L'INSERTO 12

La parola agli User Group:
GUPS, USFIT e DUGIT

IT: CHI ERA COSTUI? 16

CIO alle prese con... piccoli mostri
da una serie di transizioni

COLLABORAZIONI 18

La partnership AUSED / CUOA

LA VOCE DEL PARTNER 20

Intervista a Vincenzo Maletta di
Aruba

LETTURE CONSIGLIATE 22

CSBNO e AUSED vi propongono
letture interessanti

EVENTI 24

ITDay
CUO e AUSED insieme
Cio al Centro
Quando qualcuno condivide tutti
vincono



“

**SAPER AFFRONTARE
IL CAMBIAMENTO E
TRASFORMARLO IN
OPPORTUNITÀ NON
FACENDOSI TROVARE
IMPREPARATI:
QUESTI I NOSTRI
SUPERPOTERI**

”

L'ITday annuale del Club Dirigenti informatici di Torino, presieduto dal nostro **attivissimo Changer Davide Gindro**, è stato un evento molto interessante: nella regia, nella conduzione, nei contenuti.

Bravo Davide! Mi ha dato la possibilità di presentare, durante i dieci minuti del mio intervento, una serie di riflessioni su ciò che mi hanno insegnato, come CIO, questi due anni di costanti emergenze (sanitarie, economiche e sociali).

E nel mio fondo di AUSED informatica vorrei approfondire con voi le riflessioni che hanno accompagnato la sua preparazione. Senza il ritmo e la sintesi imposto dal tempo che mi è stato assegnato, sono sicuro di poter rappresentare con maggior efficacia e dettaglio tutto il percorso di ragionamenti che mi sembra (anche osservando le reazioni social post intervento) abbiano raccolto interesse e consenso.

Quante volte negli ultimi due anni sono stati esaltati i “superpoteri” di noi CIO e responsabili dei sistemi informativi in senso lato. Capaci di affrontare situazioni inattese e critiche con metodo, organizzazione strumenti e capacità. E che hanno messo ripetutamente in sicurezza e nella capacità di dare continuità alla propria operatività.

Ma quali superpoteri? Nell'andare a curiosare nei cassetti della mia memoria manageriale due momenti, due libri sono chiaramente emersi e con loro i “superpoteri” che desideravo condividere.

In **“Chi ha spostato il mio formaggio” di Spenser Johnson**, il tema centrale è il rapporto tra noi e il cambiamento. Infatti, possiamo ignorarlo (sperando che tutto torni come prima), deresponsabilizzarci (accusando altri di averlo causato e attendendo da loro che rimettano a posto tutto) oppure con maturità ed apertura farcene carico affrontandolo e cercando di trasformarlo in una vera opportunità di crescita. A far da corollario al cambiamento ecco **“Il nostro iceberg si sta sciogliendo” di John P. Kotter**, dove il tema centrale

è rappresentato dalla importanza di essere preparati agli eventi inattesi oltre a allenare la capacità di leggere i segnali deboli che anticipano il loro accadimento.

Saper affrontare il cambiamento e trasformarlo in opportunità non facendosi trovare impreparati: questi sono stati i nostri superpoteri che ci hanno trasformato da anonimi Clark Kent in brillanti Superman, apprezzati finalmente sia dal top che dai colleghi. Quanti dettagli della nostra quotidianità, quanti elementi spesso discussi nei nostri budget sono stati finalmente compresi nell'essenza perché sono stati elementi fondamentali nel nostro agire emergenziale.

Ma se tutto ciò era già presente nella nostra quotidianità... perché solo allora tutti si sono accorti di queste nostre capacità? **Perché finalmente non abbiamo dovuto convincere tutti sulla opportunità del cambiamento.** L'emergenza e la necessità di trovare nuovamente e rapidamente un punto di equilibrio e di sicurezza, hanno fatto cadere quelle resistenze e quegli anticorpi che spesso non solo hanno rallentato il nostro agire, ma spesso lo hanno persino contrastato.

Ecco perché in questo contesto ciò che appare un esercizio sempre più sterile e poco efficace è tutto quanto va sotto il termine di “change management”. Un esercizio molto caro a tante management consultant o system integrator quale unica chiave per accompagnare un cambiamento che fosse tecnologico o organizzativo. Quanti sforzi, quante energie spese a contestualizzare, motivare, giustificare, comunicare un cambiamento (tra l'altro spesso necessario) a parte o a tutte le nostre?

Tempo e risorse spesso inutili che hanno fornito spazio e tempo a chi di cambiare non aveva nessuna motivazione e voglia: perché l'uomo e con lui le organizzazioni cercano sempre il risparmio energetico e lo status quo (il cosiddetto viaggiare con il cambio automatico) di fatto lo rappresentano nelle nostre organizzazioni.

Management of Change

i superpoteri del CIO

La pandemia e le costanti emergenza che da inizio 2020 si stanno susseguendo, hanno rotto questa pigrizia e hanno dato il determinante sostegno a far cadere le barriere dello status quo e permettere un ordinato ed incondizionato supporto al cambiamento richiesto per superarle.

Laddove infatti non esiste alternativa, laddove gli equilibri e lo status quo si rompe e mette a rischio la nostra normalità, affidarsi a chi aveva competenze, capabilities e strumenti senza porre condizioni, è stato una scelta obbligata dando luogo a quello che tutti consideriamo il periodo di adozione delle tecnologie digitali (molte delle quali già presenti al momento della pandemia ma ancora nel cassetto).

Bisogna quindi teorizzare o creare artificialmente uno stato di emergenza per ottenere una piena adesione ad un programma di cambiamento? I superpoteri del CIO funzionano o funzioneranno come quelli di Superpippo solo in presenza della “nocciolina che li scatena” l'emergenza?

Che le emergenze, di qualunque natura, si susseguiranno con maggior frequenza...questo è un dato di fatto e fanno capo ad un mondo che è diventato imprevedibile sia da un punto di vista climatico, che sociale che geopolitico.

Tuttavia, da questa esperienza dobbiamo ricavare alcuni insegnamenti che devono andare al di là e che devono aiutarci a capitalizzare tutto lo sforzo espresso: ci deve avere insegnato che è finita l'epoca del Change Management, dove il cambiamento venire pensato, poi descritto, poi giustificato, poi comunicato e poi supportato e infine eseguito per la poca parte che non era stata “bloccata” grazie al tempo

che avevamo lasciato alle organizzazioni per reagire e creare gli anticorpi ad esso.

Un contesto di costante incertezza, di potenziale emergenza, di punti di riferimento meno stabili dove ciascuno di noi deve sempre restare all'erta perché il suo status quo può essere messo in discussione, è l'ecosistema ideale per sviluppare l'inversione del modello e dove il cambiamento non diventa più un mezzo per raggiungere un fine, ma un modo di essere.

L'inversione dei due fattori, da Change Management a Management of Change - alla faccia della algebra e dalla proprietà commutativa- cambia il prodotto. Il cambiamento costante diventa la normalità e porta con sé quelle caratteristiche, descritte all'inizio del mio saggio, preparazione e senso pratico positivo che di fatto sono l'essenza dei nostri superpoteri.

Riuscire a consolidare il management of change, rappresenta la grande sfida dove i superpoteri del CIO e la sua ritrovata leadership potranno nuovamente emergere garantendo una stagione di trasformazione che non dovrebbe perdere di slancio con la fine, si spera presto, dell'incertezza delle emergenze.

Aver scoperto o riscoperto i propri superpoteri non può bastare al CIO. La sua sfida e responsabilità ricominciano ora: **per essere uno dei leader più influenti del futuro prossimo, per raffinare i suoi superpoteri** e non finire, come spesso in passato, a giocare il ruolo dell'uomo invisibile delle nostre organizzazioni.

Ed AUSED può e deve essere sempre a fianco dei suoi supereroi.

Andrea Provini

-

Presidente AUSED

E' ancora lui: il Bianconiglio!

Non ho tempo.

Pensate a questa frase. Pensate ad un genitore che la dice al proprio figlio, ad una coppia che se la dice vicendevolmente, ad un figlio che lo dice al genitore...

Nessuno di noi vorrebbe sentirla pronunciare in nessun contesto.

Eppure tanti non hanno più tempo. Soprattutto dopo che questi due anni di Covid hanno devastato le nostre agende al lavoro.

Quello che mi lascia perplessa è che talvolta si legge un certo orgoglio negli occhi nell'aver il calendario Outlook o Google pieno. Sembra quasi che oggi l'importanza di ciascuno, il proprio ruolo, sia legato non più alla piantina sulla scrivania, al posto auto assicurato, ma a quanto poco tempo si ha per mangiare e respirare.

Con il petto in fuori diciamo "Forse ho 5 minuti domani mattina tra le 7.48 e le 8.53, altrimenti ci sentiamo tra un mese".

E quelle poche volte che l'agenda si svuota, ci sembra che qualcosa non vada.

Oltre a non avere più tempo, non siamo nemmeno capaci di rispettare i tempi. Talmente siamo travolti da tutto, non ci accorgiamo che l'orologio corre e quando diciamo Ci sentiamo tra una settimana, ne passano settantacinque.

"E' tardi, è tardi", dichiara agitato il Bianconiglio di Alice.

Questo protagonista quasi inferrabile corre sempre qua e là senza un motivo apparente. Il

risultato è che è sempre stressato e non ha mai il tempo di capire cosa dice Alice o chi sia lei realmente.

Il rischio è di lasciare sempre tutto in superficie. Da un po' di tempo sono attiva in AUSED e mi accorgo di sapere poco o nulla delle persone con cui condivido una parte del mio tempo e della mia crescita: ne sapeva di più il mentalista che ha giocato con noi a Firenze!

Allora mi chiedo, dato che mentalista non sono, **non è che poi ci svegliamo dall'incubo ed è davvero troppo tardi per conoscere le persone che abbiamo davanti?**

Tardi per la gentilezza. Tardi per dar retta alla gente. Tardi per annoiarsi e non far nulla. Tardi per fermarsi ad ascoltare e non sentire e basta.

Non so voi, ma a me spaventa. Spaventa il fatto che a continuare a correre non avrò più tempo per scoprire il Paese delle Meraviglie e le storie dei personaggi che lo popolano.



Debora Tinelli

Consigliera Aused e
Direttrice Commerciale EtiQube

Aused

A Marzo 2022 è stato eletto il nuovo Consiglio direttivo AUSED per il Biennio 2022 - 2023.

Qui vi presentiamo la struttura, i componenti e i rispettivi ruoli all'interno dell'Associazione.

-

CONSIGLIO DIRETTIVO AUSED

“Be The Change”

TERRITORIO NORD EST - NORD OVEST - CENTRO E SUD

USER GROUP

DUGIT
GUP
USFIT

SERVIZI ASSOCIATIVI

**MANAGER
IN TRANSITION**

CIOsummIT

CIOacademy

COMUNICAZIONE ED EVENTI

RELAZIONE CON I SOCI SOSTENITORI



Aver giocato, dopo la laurea, tutti i principali ruoli in ambito IT - da sviluppatore a analista, da capo-progetto a utente dei miei sistemi - ha arricchito la mia esperienza e la mia capacità di comprendere le organizzazioni per cui ho lavorato e farle crescere.

Analogamente in AUSED da inizio anni 2000, sono stato simpatizzante, socio, attivatore del territorio, Consigliere e da 8 anni Presidente. Un cammino fatto insieme a tanti colleghi che mi ha insegnato molto e che mi permette oggi, assieme al Consiglio ed ai nostri Changers, di trasformare AUSED ogni giorno in una grande opportunità di crescita e di rappresentatività per tutti i CIO.

Andrea Provini

Global CIO Bracco Imaging e Presidente AUSED

Sono nel Consiglio AUSED dal 2006, dopo svariati anni nel ruolo di CIO e CHRO in aziende della domanda, più recentemente vivo una nuova esperienza più indipendente tra domanda ed offerta.

In questo percorso ho potuto assistere e promuovere alcune profonde trasformazioni, ma soprattutto ho avuto il privilegio di un continuo confronto con colleghi e colleghe con cui ho condiviso i medesimi valori ed obiettivi che ci hanno permesso di amplificare il ruolo e la visibilità dell'associazione ed il contributo che AUSED e DUGIT trasmettono alla community - "Transforming the world for a better future" - portando a tutti noi soddisfazioni, relazioni, crescita umana e professionale.



Giuseppe (Beppe) Ingletti

Senior Advisor & Director Coach - Former CIO e CHRO - Team Leader DUGIT



Sono in Consiglio dal 2017 dopo una frequentazione di un anno, nel 2016, come osservatore. Ho creduto immediatamente nel valore di un'Associazione come AUSED per le PMI, che non dispongono di canali relazionali con un mercato ICT sempre più complesso.

Nei primi due mandati il Consiglio si è reso protagonista di una trasformazione importante in quello che AUSED oggi è: il punto di riferimento per i CIO / It Manager italiani. Poter continuare a partecipare a questa continua evoluzione, allargando sempre di più la partecipazione e l'influenza di AUSED lo considero un privilegio ed una importante opportunità di crescita personale e professionale. Ecco perché AUSED.

Andrea Bettoni

Cybersecurity & Infrastructure Manager Nexion - Team Leader Servizi Associativi



A meno di una settimana dall'elezione del nuovo Consiglio AUSED 2022, ho deciso di candidarmi come Consigliere. Ancora adesso non so perché, è stata una scelta a dire il vero poco meditata, nemmeno sapevo cosa comportasse a livello di impegno e responsabilità. L'ho fatto perché mi piace esserci e per poter dare nel mio piccolo un contributo diverso, portando ciò che nella vita quotidiana e lavorativa mi caratterizza.

Faccio parte del Team comunicazione e mi occupo dei progetti editoriali: Aused Informa e Vite Parallele. Insomma, il mio compito è di bacchettare gli studenti che consegnano i compiti in ritardo!

Debora Tinelli

Direttrice Commerciale EtiQube - Progetti editoriali

Credo fortemente nell'associazione, per molti motivi: per lo scambio di idee prima di tutto. In AUSED si ha la possibilità di un confronto libero e costante con i protagonisti del mondo dell'innovazione.

Non è solo networking, ma la concreta possibilità di relazionarsi con tutto l'ecosistema IT. Altro motivo è l'apprendimento, AUSED è il posto dove la formazione assume la logica zero-stress.

Infine, terzo e più importante motivo, per l'ispirazione: l'associazione è una vera e propria finestra sul futuro!



Stefano Lombardi

Marketing Director Npo Sistemi a Ricoh Company - Team Leader Soci Sostenitori



In Bosch Rexroth S.p.A. mi occupo di fare progredire a braccetto la digitalizzazione e l'eccellenza di business.

Io ed il mio team con un approccio consulenziale supportiamo l'azienda nel percorso della trasformazione digitale. Essere Consigliere AUSED è per me un grande orgoglio, oltre a permettermi il confronto con altri colleghi sulle tendenze e le innovazioni del mercato.

Diana Setaro

DCET/ICO-IT Bosch Rexroth S.p.A - Team Leader Servizi Associativi

La mia prima esperienza in AUSED risale ormai al 2013, quando ancora avevo i "pantaloni corti". Da allora AUSED per me è stata progressivamente un luogo dove apprendere da straordinari professionisti, successivamente un gruppo di pari ed ora un luogo dove poter restituire parte del grande valore ricevuto dalla community. La mia delega per questo mandato è la cura degli aspetti di comunicazione e media relations. Ho accolto con entusiasmo questa opportunità perché penso che sia il miglior modo per far conoscere il grande valore che in associazione ogni professionista può trovare e può contribuire a generare per la propria organizzazione e per il sistema paese.



Alessandro Caleffi

IT Director Illycaffè S.p.A. - Team Leader Comunicazione e Marketing

Sono al mio terzo mandato come consigliere AUSED, all'interno dell'Associazione si occupa del progetto "Manager In Transition".

Con oltre 20 anni di esperienza nel mondo IT, attualmente Head of ICT per Federchimica e Certiquality.

Ho deciso di occuparmi dei Manager In Transition per poter mettere il mio network al servizio di chi ha bisogno o desidera trovare un nuovo lavoro.



Mario Moroni

Head of ICT per Federchimica e Certiquality - Team Leader Manager in Transition

Dal 2021 sono il "Chief Information & Digital Transformation Officer" di Friul Intagli Industries. Mi piace dire che mi occupo di migliorare il lavoro dei colleghi grazie alle tecnologie. Il mondo attuale non può prescindere dall'uso delle tecnologie, ma la differenza sul risultato viene anche dalla capacità di mettere insieme persone, processi e tecnologie. Il mio lavoro è proprio questo, conoscere le persone ed insieme a loro progettare e adottare le tecnologie per migliorare il lavoro.

In AUSED faccio parte del gruppo per lo sviluppo delle iniziative nel Nord Est che ha l'obiettivo di promuovere la cultura e la conoscenza dell'innovazione tecnologica e della trasformazione digitale nel territorio e di CIO Academy che progetta e rende disponibili percorsi formativi altamente qualificati per gli associati.

Francesco Pezzutto

Digital Transformation Officer Friul Intagli Industries - Team Leader Territorio Nord Est



Dal 2022 Team Leader del nuovo gruppo Laboratorio Open Innovation, nato dalla necessità di fornire ai CIO un insieme di strumenti e opportunità per abilitare percorsi di Open Innovation nella propria azienda, e (ri)posizionare di conseguenza il proprio ruolo ai livelli apicali.

Francesco Ciuccarell

Group CIO CTO at Alpitour World - Team Leader Laboratorio Open Innovation



In AUSED sono al secondo mandato da consigliere. Oltre a partecipare alle attività del consiglio, sono focalizzato sullo sviluppo del DUGIT, lo User group italiano dei prodotti ERP\CRM Dynamics e da quest'anno mi piacerebbe poter promuovere sempre di più AUSED nell'area Nord Ovest.

Ho deciso di ripropormi per il secondo mandato perché in AUSED ho trovato una grande associazione fatta di persone, di CIO competenti che fanno della condivisione e del networking un punto di forza ed insieme a loro, attraverso tante iniziative, valorizziamo il ruolo del CIO come motore di innovazione e digitalizzazione delle aziende che rappresentiamo.

Luca Guerra

CIO Prima Industrie - Team Member DUGIT



Sono stato eletto consigliere per il secondo anno, con il mandato di estendere AUSED al centro e sud Italia. Dopo un anno di preparazione ed esplorazione, sono finalmente riuscito ad organizzare il primo evento AUSED Centro al quale hanno partecipato 43 persone, penso di replicare questo format al sud entro la fine del 2022. Essendo il consigliere un lavoro volontario e non retribuito, è necessario che a motivarti siano la passione e la soddisfazione: ricevere i complimenti dai partecipanti per un'associazione vera, diversa, informale e piena di contenuti, nonché ricevere candidature spontanee per aiutare nelle attività associative, è la benzina che fa andare avanti il mio motore di consigliere.

È un'associazione è viva finché le persone che la compongono hanno voglia di fare vita sociale, ed AUSED cerca sempre di stimolare confronto, collaborazione ed amicizia. Ecco perché AUSED.



Massimiliano Bartolozzi

CIO Lucart Spa – Team Leader Territorio Centro Sud

Sono in AUSED da tantissimi anni e sono stato consigliere per lungo tempo. Quest'anno mi sono proposto per guidare il gruppo di lavoro della CIO Academy che ha come obiettivo quello di fornire attività formativa manageriale ai soci di AUSED.

La formazione è sicuramente uno dei caratteri distintivi della associazione ed un valore aggiunto per tutti i CIO e gli ICT Managers che vi partecipano. Quest'anno il team della CIO Academy ha già lanciato due percorsi formativi che coinvolgono circa 30 Manager IT di aziende italiane e per i prossimi mesi ci sono altre attività in cantiere.

Fare squadra, confrontarsi con i colleghi, condividere esperienze e soprattutto investire nei CIO in modo che il nostro ruolo sia valorizzato all'interno delle nostre aziende sono i motivi che mi spingono a dedicare energie in questa associazione.



Giovanni Daconto

CIO Ariston Group - Team Leader CIO Academy

Head of Information and Digital Technologies in Carl Zeiss Vision Italia e membro attivo della community IT Italiana ed internazionale, membro di AUSED da 20 anni e membro del Consiglio direttivo.

In AUSED sono responsabile dello User Group Italiano (USFIT) di Salesforce, unico ufficialmente riconosciuto, che ha la peculiarità di non indentificarsi nel solo mondo IT, raggruppando all'interno dei propri soci e simpatizzanti una folta rappresentanza delle funzioni di business.

Carattere distintivo sono l'interesse per le nuove tecnologie ed il mondo delle start up, oltre che la passione e l'attivo coinvolgimento nella governance aziendale e progetti di trasformazione Digitale ed Industry 4.0.



Luigi Pignatelli

Head of Information & Digital Technologies Carl Zeiss Vision Italia
Team Leader USFIT

LA PAROLA AGLI USER GROUP

GUPS 2022

LA SQUADRA, IL PROGRAMMA E GLI ARGOMENTI!

IL NUOVO CONSIGLIO

Fabio Merlini

Fiamma S.p.a. PRESIDENTE

Elisa Amadasi

Chiesi Farmaceutici S.p.a.

Lorenzo De Filippi

Eni S.p.a.

Nicola Di Paola

Trocellen Italia S.p.a.

Mauro Alberto Fallavollita

Bracco Imaging S.p.a.

Giuseppe Marconi

Gruppo Italiano Vini S.p.a.

Antonio Pizzigallo

Princes Industrie Alimentari

I SAP INTEREST GROUP

R. Carnevale

SAP 4 Hana Transition

M. Fallavollita

Licensing

G. Marconi

Innovation Industry 4.0 e A.I.

N. Di Paola

Supply Chain

Qualche anno fa alcuni di noi, responsabili SAP, IT manager, esperti SAP di ogni tipo e genere, hanno provato insieme a costruire un progetto sulla base di un'idea che insieme avevano sognato, immaginato e concepito: un gruppo utente SAP forte, indipendente, riconosciuto da SAP, che potesse fare da riferimento per tutti gli utenti italiani.

Così dal tavolo di lavoro SAP di AUSED, è nato GUPS, gruppo utenti SAP autonomo e riconosciuto da SAP.

Fin dalle prime battute ci siamo resi conto che il tempo da dedicare alla crescita di GUPS fosse un fattore critico per ciascuno di noi.

Verso la fine del 2021, in lenta uscita dall' *Era del COVID*, ed alla scadenza delle precedenti cariche, presidente e consiglieri uscenti si posero la domanda se continuare oppure no.

Alcuni di noi decisero di continuare. Si sono uniti a noi nuovi volontari e con il loro entusiasmo abbiamo eletto un nuovo board. Ma il tempo è tiranno e la "trasformazione digitale" in atto nelle nostre aziende ha riempito le agende di ognuno di noi lasciando poco spazio all'associazione.

Ancora una volta ci siamo parlati, abbiamo discusso, ci siamo confrontati: **abbiamo maturato la consapevolezza che ci servono altre forze fresche per rafforzare il board, dividersi dei compiti di backoffice**, e provare a ripartire di slancio e realizzare i nostri sogni.

Ci rivolgiamo ad appassionati e professionisti di SAP: fate un passo avanti!



Vogliamo far crescere e rilanciare il nostro gruppo utenti, ma per questo abbiamo bisogno del supporto di ciascuno di voi!

Esiste anche un piano B su cui stiamo ragionando ed è quello di valutare l'opportunità di tornare ad essere un tavolo di lavoro interno ad AUSED, sfruttandone la sua forza organizzativa e negoziando con SAP la possibilità di continuare a sedere nei consessi internazionali insieme ad altri gruppi utenti SAP dove in questi anni abbiamo portato la vostra voce.

Che dire per concludere?

I nostri nomi li conoscete: fatevi sentire, dateci la vostra opinione, offritevi come volontari.

Stay tuned!



Marco Favollita

-
SAP EMEA & Business Consulting
Infrastructure Manager
Information Technology Services
Bracco Imaging Spa

LA PAROLA AGLI USER GROUP

USFIT 2022



UN NUOVO INIZIO

USFIT è ripartito alla grande! Lo scorso 21 marzo, ospiti della sede di Salesforce a Milano, si è svolto il primo evento in presenza (in modalità ibrida anche online), dopo due anni di blocco per le note motivazioni legate alla pandemia.

L'evento, primo di una serie di eventi territoriali, si è caratterizzato per la presentazione, ospiti nella sede di Salesforce a Milano con focus per l'area Nord Ovest, di tre interessantissimi in area Governance/Platform, con Michele Vespasiani (Digital Transformation Manager di Bracco), innovazione di processo e Marketing Cloud, con Alessandra Damaschino (Marketing Communication Manager di Lechler), ed infine sull'area e-Commerce, con Francesco Loperfido (Head of eCommerce di AC Milan)

Il 10 maggio si è invece tenuto, nella cornice della spettacolare sede di Salvagnini a Sarego (VI), un secondo evento, per l'area

Nord/Est della community, dove abbiamo avuto moto di confrontarci sulle sfide della trasformazione digitale, e quale contributo alle aziende possano apportarvi le soluzioni Salesforce, per le aree commerciali e servizi., grazie al contributo di Gabriele Ballarin UNOX SpA, Riccardo Bianchi di CAREL e Stefano Chiurco di Pietro Fiorentini S.p.A. che hanno saputo animare l'interesse della platea.

Potersi finalmente ritrovare fisicamente ed interagire in un networking più strutturato e conviviale, condividendo idee, esperienze e necessità, è stato davvero bello e gratificante nei risultati, in fondo la vera forza della nostra community.

Ma non ci si ferma, è in programmazione, con un evento del tutto simile ai precedenti, il prossimo evento della community nel Centro Italia, in fase di finalizzazione.

In parallelo il lavoro dello User Group non

si ferma, stiamo ottimizzando i servizi per soci e simpatizzanti, costruendo un network di Partner a supporto della community (USFIT Partners Contributor Circle), lavorando con le università e gli istituti Tecnici Superiori, per creare percorsi formativi e stage progettuali, in modo da preparare le nuove risorse che si vogliono avvicinare al mondo di Salesforce, per le loro future esperienze lavorative, e mettere a disposizione del mercato nuove risorse con già una formazione di base.

Insomma, USFIT invita, chi non lo avesse ancora fatto, a lasciare il "lato oscuro della forza" dell'agire da soli, e di passare a quello più costruttivo della forza delle idee, dell'interscambio d'esperienze, della condivisione, dei servizi e della convivialità di questa community, i risultati vi stupiranno positivamente.

I SERVIZI USFIT USER GROUP UFFICIALE DI SALESFORCE IN ITALIA

- Webinar e Video pillole sulle Cloud della suite Salesforce erogati da Salesforce ed i Partner dello user group
- Eventi fisici e webinar su case history degli associati e/o simpatizzanti dello user group
- Eventi fisici di networking tematici fra gli associati e simpatizzanti dello user group
- Formazione tramite eventi formativi erogati da Salesforce ed i Partner ed allo studio la formazione di risorse qualificate, in collaborazione con i poli universitari con stage su progetti aziendali
- Eventi territoriali nel Nord Over, Nord Est e centro Italia, in collaborazione con Salesforce ed i Partner dello user group



Luigi Pignatelli

Head of Information & Digital Technologies Carl Zeiss
Vision Italia Team Leader USFIT

LA PAROLA AGLI USER GROUP

DUGIT 2022

EVOLUZIONE DEL PERCORSO!

**Beppe Ingletti**

-
*Consigliere AUSED, DUGIT Advisory Board Leader, CIO Summit Board Senior Advisor & Director
 giuseppe.ingletti@aused.org*

Vi aspettiamo numerosi ai prossimi incontri e per qualsiasi informazione non esitate a contattarci!

Un programma denso di novità ci aspetta nelle prossime settimane e nei mesi a venire, iscriviti e prenota il tuo posto in-TEAMS (oggi) in-PRESENCE (domani).



Abbiamo completato il round di Workshop dei primi mesi 2022 al termine di un percorso importante che ha visto la consueta partecipazione molto appassionata della nostra Community. In questi ultimi due mesi, con i Core Team DUGIT, composti dai membri più attivi: i “Champion Users della Domanda”, i “Partner dell’Offerta” il Vendor “Microsoft” e lo Strategic Board DUGIT, ci siamo confrontati riprendendo gli spunti offerti da tutti Voi partecipanti alle sessioni dei workshop ed ai momenti di analisi delle esigenze. Ciò ci ha permesso di delineare alcune nuove aree tematiche ed i relativi percorsi, pronti a cogliere le nuove necessità, le opportunità all’orizzonte ed al contempo mantenere alta la concentrazione sui temi a voi più cari.

Abbiamo quindi impostato alcuni nuovi tavoli di lavoro, che arricchiscono la nostra capacità di focalizzarci sugli argomenti che ci avete evidenziato in quanto rilevanti nelle vostre attività e priorità. Alcuni gruppi proseguono con rinnovato vigore sulle tematiche sempre calde, altri affrontano i temi emergenti più innovativi.

Il nuovo catalogo si presenta oggi a Voi, e presto torneremo con eventi e workshop non solo virtuali by teams ma anche in presenza.



Continuano ed evolvono il percorso già intrapreso, anche integrandosi con i nuovi argomenti:

Continuous Update - Fiscalità & Localizzazione - My Dynamics Support and Migration - Customer Engagement & CRM - Power App & ERP - Education.

Annunciano il proprio arrivo:

Change Management, Adoption & Support - Customer Data Platform & Insight - System & Application Performance.

A breve vi proporremo il nuovo programma di incontri, nel frattempo se vi siete persi qualche momento di approfondimento “no problem”, è sempre possibile accedere al repository DUGIT dove trovate i materiali illustrati e discussi, nonché i momenti di confronto che abbiamo vissuto insieme. Se invece non hai ancora avuto modo di conoscerci e segnalarci le tue aree di interesse, non esitare a contattarci, in firma trovate i riferimenti.

Se lo desideri puoi segnalare queste opportunità anche ad altri tuoi colleghi interessati agli argomenti in modo che anche loro potranno evidenziarmi gli argomenti di loro interesse e rimanere aggiornati sulle prossime iniziative.

NELLA COMMUNITY NON SIAMO MAI DA SOLI!



I PARTNER

Agic

Alterna

Avanade

Capgem

Cegeka

Deloitte

DGS-Porini

Engineering

Reply

Wuerth-Phoenix

VALORE PER TUTTI: DOMANDA, OFFERTA, VENDOR!

Il "Dynamics User Group Italy" si sviluppa all'interno di AUSED grazie alla partecipazione dei Clienti, dei Partner e della stessa Microsoft, il DUGIT ha raggiunto l'obiettivo di diventare il punto di riferimento in Italia per gli Utenti delle soluzioni Dynamics di Microsoft.

Le azioni dello User Group sono rivolte alla creazione di una comunità rappresentativa di Utenti del mercato italiano - per numerosità, idee e problematiche espresse - capace di rappresentare le istanze del mercato presso Microsoft e presso i Partner che operano sulle piattaforme.

DUGIT STRATEGIC BOARD

Luca Guerra

CIO Prima Industrie e Cons. AUSED

Alessandro Caleffi

CIO Illy e Cons. AUSED

Francesco Pezzuto

CIO Friul Intagli e Cons. AUSED

Francesco Ciuccarelli

CIO-CTO Alpitour e Cons. AUSED

Fabio Tormen

CIO Venchi

Stefano Lombardi

Marketing M. NPO e Cons. AUSED

Beppe Ingletti

Former-CIO, Senior Advisor, Director e Cons. AUSED

... piccoli mostri da una serie di transizioni

Mi piace prendere appunti.

Scrivo con la convinzione che rileggendo tutto, un giorno, possa riconnettere tutti i vari passaggi e vedere la strada fatta. Penso ai miei appunti come a coordinate GPS che, una volta unite, fanno scoprire un sentiero che fino a quel momento è stato nascosto dal bosco o dall'erba alta.

Rileggendo le mie annotazioni, ho scoperto che in questi anni nel gruppo dei Manager In Transition ci siamo trovati tante volte a fare riflessioni sulla varietà di comportamenti di coloro che sono alla ricerca di una nuova occupazione.

Confrontandoci all'interno del gruppo, abbiamo scoperto che ognuno di noi ha diversi comportamenti di fronte alle varie opportunità lavorative che via via vengono presentate.

Abbiamo notato che i modi di agire cambiano a seconda del momento della vita che ognuno di noi sta attraversando e di come percepisce se stesso all'interno della posizione che gli viene prospettata.

Abbiamo cercato di enumerare le nostre reazioni e di dare loro dei nomi. Abbiamo scelto dei nomi un po' buffi, come ci diceva di fare la nonna per combattere più facilmente il troll che appariva nei nostri sogni rendendoli agitati.

Immaginatevi, quindi, questo contest di atteggiamenti che sfilano sul palco e scegliete quelle che anche voi, magari, avete incontrato mentre stavate valutando una nuova posizione lavorativa.

IO MI CANDIDO.

IoMiCandido è il nostro asso pigliatutto. Qualunque posizione ci sia sul mercato, IoMiCandido si candida.

Incurante del fatto che sia esplicitata la RAL e l'inquadramento e che siano molto distanti da quanto egli desidera, IoMiCandido risponde, convinto di poter arrivare all'Head Hunter e di far cambiare i parametri della selezione a lui e al suo cliente (azienda) che ha già stanziato un budget ed un progetto organizzativo per la posizione ricercata.

IL FANTASMA

IlFantasma appare e scompare. Tanto è presente e pressante quando è interessato a cambiare lavoro, quanto evanescente e irraggiungibile nel momento in cui è soddisfatto e tranquillo nella sua posizione.

SONO IN CRISI

SonoInCrisi ti spiega il perché e il percome è finito in una situazione che non gli piace sul lavoro. Parla di tutte le difficoltà che ha e di tutto quello che non va. Sopraffatto dalla situazione, chi lo ascolta pensa che la persona sia sull'orlo del baratro, con mille lance puntate e con una corda intorno al collo.

Subito si chiamano i soccorsi e si cerca aiuto per SonoInCrisi, ma poi lui trova sempre un valido motivo per non cambiare. Alla fine ci si chiede quanto SonoInCrisi sia ... davvero

in crisi.

MANCA UN PEZZETTINO

E' un amico di SonoInCrisi.

MancaUnPezzettino scova sempre, inevitabilmente, in qualsiasi proposta che gli venga sottoposta, qualcosa che non va e un motivo per criticare la posizione, l'azienda, il possibile futuro riporto...

Le posizioni che gli vengono sottoposte non sono mai perfette: la RAL non è quella desiderata (fosse anche un 1% di differenza), la distanza da casa non è quella desiderata, il numero di riporti non è un numero primo,...

SONO UN CIO

SonoUnCio è in evidente difficoltà. Messo molto alle strette è nella situazione forzata di dover cambiare azienda. I consigli fornitigli di attivare il proprio network di conoscenze, in combinazione a quello dei Manager In Transition, portano qualche risultato, spesso con alcuni sbocchi nel campo della consulenza.

Qui si definisce SonoUnCio: non accetta posizioni alternative a quella di CIO.

SonoUnCio resta irremovibile sulla posizione, percependo il fatto di fare consulenze come un'onta terribile alla carriera.

Rimanda, prende tempo, declina la proposta... SonoUnCio.



NELLA CAVERNA

NellaCaverna è ragionevolmente insoddisfatto della propria situazione. Gli va stretta, non gli piace. Oggettivamente, da quello che racconta, ha ragione.

Il problema sorge quando gli viene proposta un'alternativa: all'interno della caverna è presente un magnete fortissimo che non gli permette di spiccare il salto. Non si capisce cosa sia, ma il magnete vince, inesorabilmente, sempre.

NON CI ARRIVO

Non ci arrivo è un po' scontento, decide che vuole cambiare lavoro, cerca le posizioni, ma poi quando tutto intorno gli dice che potrebbe farcela, per un motivo o per l'altro, decide che non ci vuole provare, tenendosi magari dentro il rimpianto di una scelta non fatta.

Ovviamente al nostro contest hanno partecipato anche dei bellissimi elfi, per restare nel paragone di prima, che alla fine sono quelli che hanno aiutato ognuno di noi a prendere le posizioni che oggi ognuno di noi occupa.

I primi tre che devono essere premiati sono:

MI METTO IN GIOCO

MiMettoInGioco crede fermamente in sé stesso, sa che ha tanti assi nella manica e che può giocarseli. Dalla sua parte ha certamente serietà, competenza e voglia di fare, che di questi tempi sono merce piuttosto rara.

VOGLIO CRESCERE

VoglioCrescere ha una spinta interna dovuta ad una grande visione prospettica.

Questa visione lo proietta verso la nuova avventura con una forza particolare. Ogni volta che entra in azione sembra che ci possa far fare dei salti quantici.

VINDICA TE TIBI

VindicaTeTibi è il più anziano del gruppo, un supereroe del cambio di lavoro. Amico di Seneca, da una cui frase ha preso il nome, è un po' filosofo e riesce ad essere molto rilassato ed avere sotto controllo tutte le carte per affrontare tutti i cambi di posizione che desidera.

Come responsabile del Team dei Manager In Transition, auguro a tutti coloro che hanno letto fino qui, di incontrare sempre i tre elfi, che li guidino verso posizioni sempre migliori in cui avere grandi soddisfazioni lavorative.

Allo stesso modo posso offrire un aiuto da parte del team a tutti coloro che hanno uno dei troll sopra da combattere.

A tutti, in qualunque caso, auguro di incontrare il migliore degli elfi: BottaDiFortuna.

Mario Moroni

Head of IT at SC Sviluppochimica outsourced to Federchimica and Certiquality, Consigliere Aused





“CUOA BUSINESS SCHOOL E AUSED HANNO SIGLATO UN ACCORDO VOLTO A SVILUPPARE E POTENZIARE INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE SUI TEMI DEL DIGITAL BUSINESS.”



La pervasiva diffusione delle tecnologie e dei prodotti digitali in ogni area di attività umana ha determinato una serie di cambiamenti sociali, economici, culturali, politici e istituzionali di carattere strutturale, mutando radicalmente l'approccio alla cultura, al lavoro, al tempo libero e, in definitiva, la nostra stessa vita sociale. Alla componente tecnologica si affianca così, e necessariamente, la componente relazionale e, in senso più lato, partecipativa dei diversi soggetti coinvolti nella rete.

In questo contesto sempre più caratterizzato dalla rivoluzione digitale, dove l'economia globale richiede alle imprese sempre maggiore efficacia e competitività, conoscere, selezionare e utilizzare le soluzioni di successo e confrontarsi con chi ha già affrontato i temi del cambiamento strategico e operativo, diventa determinante per lo sviluppo del business aziendale.

Il tema dell'innovazione si combina con quello dell'azienda digitale,

per le grandi opportunità offerte dalle nuove tecnologie. Sono molteplici le soluzioni che possono cambiare i processi aziendali, i prodotti, il servizio offerto e il modello di business stesso.

Le professionalità preparate a governare l'innovazione e le sue declinazioni digitali sono molto importanti per le aziende. E le risorse umane sono la chiave dello sviluppo.



Su queste basi si poggia tutta l'attività del **Digital Business & society Forum di CUOA Business School**. Nato nel 2011 è oggi luogo fisico e virtuale di incontro, confronto, scambio di idee ed esperienze tra i molti soggetti coinvolti nella diffusione, nello sviluppo e nell'utilizzo

delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la crescita del sistema imprenditoriale.

È in questo contesto che si inserisce la collaborazione con Aused: la comune volontà di creare occasioni di approfondimento e crescita per i manager delle funzioni IT, ma anche per imprenditori, top management e altri manager di funzione che sono chiamati ad aumentare la loro conoscenza con le tecnologie e a costruire un dialogo proficuo con le funzioni tipicamente IT, per un miglior governo di dati, processi e dell'intero business.

Parlare oggi di *Digital Transformation*, infatti, significa affrontare e confrontarsi con un ambito di competenza in grandissima evoluzione. Non si tratta solo di competenze tecniche, molto verticali. Anzi. Si tratta di competenze strategiche per lo sviluppo del business. Le technicalità, in passato appannaggio esclusivo dell'IT, oggi sono intrecciate con forza al tema della comunicazione, della lettura e del governo del dato, dell'analisi strutturata integrata, scalabile e in tempo reale di tutti i dati relativi al business (*business intelligence*). Tutte le funzioni sono coinvolte. E tutti i responsabili oggi devono essere "manager digitali".

Preponderante è anche il tema della sicurezza informatica, mai come in questi momenti all'attenzione di tutti, e della necessità di dotarsi di strumenti e competenze imprescindibili e diffuse all'interno delle organizzazioni per la tutela del patrimonio intangibile delle aziende.

In un contesto di questo tipo, diventa essenziale e di grande valore la collaborazione tra realtà che hanno nel loro DNA la cura e l'attenzione per lo sviluppo delle persone e delle aziende. **CUOA e Aused, nelle attività congiunte che saranno realizzate, porteranno in primo piano il tema dei bisogni emergenti**, delle tecnologie in evoluzione e delle ricadute organizzative, per supportare con una costante azione di sensibilizzazione, imprese e persone a tradurre la digital transformation di cui tanto si parla in una realtà concreta,

La partnership Aused e CUOA

interpretata, vissuta e governata quotidianamente come opportunità e strategia di crescita.

In particolare la collaborazione Aused - CUOA si è concretizzata con la progettazione a marchio congiunto del primo evento dal titolo "Il ruolo della funzione IT nella strategia e nel processo di digital transformation" svoltosi lo scorso 16 giugno presso la sede di CUOA Business School ad Altavilla Vicentina (VI).

La platea, di oltre 50 persone, formata principalmente da IT manager, ha avuto l'opportunità di confrontarsi con un panel di relatori composto da profili di estrazione accademica e aziendale.

È intervenuto in qualità di keynote speaker il **prof. Giovanni Perrone**, ordinario di Ingegneria gestionale dell'Università degli Studi di Palermo. A seguire, in tavola rotonda - coordinata dalla **professoressa Cecilia Rossignoli**, ordinaria di Economia Aziendale dell'Università di Verona e Responsabile Scientifico del Digital Business&Society Forum CUOA - **Antonio Zamperla Jr**, AD di Antonio Zamperla S.p.A., **Michele Sarli**, General Manager di Inglesina Baby S.p.A., **Alessandro Caleffi**, Consigliere AUSED e **Alessandro Masato**, CIO di FITT Group.

L'incontro ha fatto emergere come la trasformazione e le tecnologie digitali sono sempre più parte integrante del business e non ricoprono solamente il ruolo di supporto al

business. In questo contesto ruoli e competenze, a ogni livello di management, subiscono una significativa modificazione: l'IT manager deve riformulare il focus e il ruolo ricoperto nell'organizzazione per costruire un approccio a una nuova cultura manageriale, la direzione generale deve saper padroneggiare le nuove competenze digitali per impostare una digital corporate strategy in grado di coinvolgere tutte le funzioni aziendali nei processi di transizione tecnologica.

La Digital Transformation è un percorso che verrà costantemente alimentato grazie al reskilling e all'upskilling di competenze digitali e soft skill per tutti i livelli e ruoli aziendali a garanzia, inoltre, dell'inclusività sociale in uno scenario in continuo mutamento.

Così come la Digital Transformation è un percorso che non avrà mai una fine anche le azioni di reskilling e upskilling saranno costanti nel tempo a testimoniare il valore dell'investimento sul potenziale umano.

Giuseppe Caldiera

Direttore Generale, CUOA Business School



La voce del Partner

STEFANO LOMBARDI INTERVISTA VINCENZO MALETTA



PROFILO PROFESSIONALE DI VINCENZO MALETTA

Vincenzo Maletta è dal 2019 *Sales Director* di **Aruba Enterprise**, la divisione del Gruppo Aruba dedicata a progetti IT complessi per grandi aziende e Pubblica Amministrazione.

Gestisce un team di consulenti di vendita per soluzioni ad alto contenuto tecnologico suddiviso tra Inside Sales, External Key e Territory Account Manager sia per il mercato privato che per quello pubblico a livello nazionale.

Si è occupato per quasi 30 anni dello sviluppo del Business nei settori dell'Information Technology e del Business Process Outsourcing con ruoli di sempre maggiore responsabilità in contesti nazionali e internazionali. Ha stretto rapporti con primarie aziende pubbliche e private rappresentando Vendor e System Integrator leader di settore.



Vincenzo Maletta

-

Sales Director ARUBA

Raccontaci di te e della tua azienda

Da 3 anni ricopro il ruolo di Sales Director di Aruba Enterprise. Il target preferenziale della divisione è rappresentato da aziende di grandi dimensioni e Pubbliche Amministrazioni che necessitano di un partner preparato per cogliere le opportunità che l'IT e la Digital Transformation stanno offrendo.

Aruba Enterprise è solo una delle business line di cui si compone il Gruppo Aruba, noto come il principale cloud provider italiano e prima società in Italia per i servizi di data center, web hosting, e-mail, PEC, registrazione domini e - dallo scorso anno - anche player del mercato Telco con un'interessante offerta di servizi di connettività ultra-broadband.

Disponiamo del più moderno network di Data Center d'Italia, la cui punta di diamante è il "Global Cloud Data Center Campus" a Ponte San Pietro. Si tratta di un innovativo polo tecnologico, una vera e propria città sostenibile alimentata al 100% da energia rinnovabile, attualmente in fase di ulteriore espansione: sono imminenti, infatti, le attivazioni di due ulteriori data center all'interno del campus. Ma non è l'unica novità in arrivo, dato che ormai manca poco al completamento dei lavori dell'Hyper Cloud Data Center, il data center campus di Aruba a Roma, nell'area del Tecnopolo Tiburtino, che intende diventare il punto di riferimento per i servizi IT nel Centro e Sud Italia per le aziende, la PA centrale e gli Enti locali.

Come avete conosciuto AUSED e perché avete scelto di associarvi?

Con oltre 40 anni di attività, chiunque nel settore conosce AUSED. Crediamo molto nel fare rete, motivo per cui siamo felici di entrare a far parte di un network che raccoglie tante realtà di spicco del settore ICT, ma anche industriale, manifatturiero, dei servizi e non solo. Pensiamo che il networking sia essenziale per il business e crediamo, quindi, di essere sulla stessa lunghezza d'onda di AUSED che con incontri, seminari, corsi, gruppi di studio e indagini incentiva un dialogo nel settore. Si tratta, dunque, di un'ulteriore opportunità per Aruba Enterprise di mettersi in ascolto del mercato e dei suoi principali attori.

Quale contribuzione ti piacerebbe portare in associazione?

Ciò che facciamo da sempre è sensibilizzare la nostra platea sui temi della digital transformation, intesa come un insieme di cambiamenti tecnologici, ma anche culturali, organizzativi, sociali, creativi e manageriali.

Ci piacerebbe poter approfondire questi temi in associazione, magari durante le sessioni dei gruppi di lavoro tematici, per contribuire a creare una cultura che accolga la digital transformation.

A proposito di Digital Transformation, in che modo sta ridisegnando le imprese italiane?

Secondo le nostre recenti rilevazioni, più di 6 imprese italiane su 10 ritengono che gli investimenti nella Digital Transformation siano destinati a crescere nel corso dei prossimi anni. Per il 37% saranno in linea con quelli attuali, mentre è solo il 2% a pensare che caleranno.

Secondo oltre il 60% delle imprese che abbiamo intervistato, l'effetto principale è la valorizzazione e la crescita delle risorse umane, seguita dalla nascita di un'organizzazione meno strutturata, più dinamica e reattiva e dalla possibilità di bilanciare il lavoro in presenza con lo smart working. Non solo, per quasi un terzo del campione, la digitalizzazione comporta anche un'organizzazione meno gerarchica, che vede diminuire la presenza di "capi funzione" in favore di più responsabili di processo e progetto.

È incoraggiante riscontrare, quindi, come la digitalizzazione apra a nuove tipologie di collaborazione in azienda, più incentrate sulla valorizzazione delle risorse umane e dei progetti a loro affidati.

Infine, appare evidente come il percorso di Digital Transformation porti con sé una riduzione delle "attività analogiche", con l'obiettivo di lasciare alle persone più tempo per occuparsi di quelle a maggior valore, fondamentali per la crescita professionale e personale.

Anche attraverso queste valutazioni si evince come siamo testimoni di un vero e proprio salto culturale, necessario per adottare il cambiamento innescato dalla Digitalizzazione.



Se uno schermo in DAD è l'unica forma di socializzazione...



SOPRAVVIVERE ALLA DAD. SCUOLA A DISTANZA: VADEMECUM PER DOCENTI E STUDENTI

Raffaele Mantegazza

Castelvecchi, 2020

Sembrano tutti d'accordo: la scuola si fa a scuola.

Proprio partendo da questo assunto, però, possiamo cercare di rendere la Dad, così come le forme di didattica mista, un'occasione per far diventare gli studenti i protagonisti della vita scolastica e cambiare la scuola anche oltre l'emergenza.

Raffaele Mantegazza segue lo svolgimento di una giornata di didattica a distanza, dal primo saluto fino al termine delle lezioni, passando per le spiegazioni, l'intervallo, i lavori di gruppo, le verifiche, la socializzazione, i momenti in cui ci si prende cura gli uni degli altri.

La comunità scolastica è fatta di relazioni intense che di certo non si annulleranno con la distanza, ma un errato utilizzo della Dad può disaffezionare i ragazzi alla scuola e rendere più difficile il rientro e la continuità educativa.

Concentrarsi sui bisogni degli alunni e sui riti dell'insegnamento può portare a un uso consapevole e creativo di uno strumento visto con tanto sospetto.

Mi raccontava un amico:

“Rividi mia nipote per le feste natalizie e abitando lontani, non la incontravo dall'estate precedente.

Io e mia moglie quasi non la riconosciamo, davanti a noi una “stecca di biliardo”. E al nostro far notare la magrezza esagerata i genitori ci dissero che mangiava regolarmente”.

Evidentemente la ragazza riusciva a nascondere il suo disagio e, pur mostrandosi adeguata all'ambiente familiare, si consumava interiormente soffrendo e metabolizzando questa sofferenza in perdita di peso.

Ne seguì tra noi una breve riflessione su ciò che stava accadendo ai nostri giovani, soggetti inconsapevoli dei riflessi della paura delle contaminazioni umane del virus Covid19 che ci aveva colpiti.

I genitori palesemente presi dal lavoro, dalle preoccupazioni del periodo pandemico e dai problemi della carriera e del posizionamento sociale non ebbero contezza di quello che si manifestava innanzi a loro.

Obbligati a casa, chiusi nella protezione dell'isolamento per evitare il contagio e uniti ai professori e compagni dal solo schermo della DAD, smarivano quello che è il nucleo centrale

dell'umanità: il contatto sociale.

Certo le vaccinazioni ci hanno salvato, ma non possiamo dimenticare le innumerevoli morti, di deboli e non, ed i dolorosi lasciti del disagio giovanile.

Non basteranno gli psicologi per recuperare il senso di smarrimento che li ha colpiti.

I loro primi bisogni resteranno sempre l'amore dei grandi e affetto e socialità tra loro e con gli adulti e se la pandemia, dimenticando per un attimo i tanti guasti che ci ha propinato, questo ci ha insegnato, cerchiamo di non rammentarlo mai; lo dobbiamo a loro!

Altri consigli di lettura

(sull'evoluzione digitale e la sostenibilità sociale e umana)



WELL-BEING. UNA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ FRA BENESSERE PERSONALE E BENESSERE AZIENDALE

Marianna Benatti

Egea, 2021

Lo digitale ha cambiato radicalmente il nostro modo di vivere e lavorare, mutandone gli equilibri: siamo connessi 7 giorni su 7, h24 e i confini tra vita privata e vita lavorativa sono venuti meno. In questa evoluzione ritagliarsi tempo per sé, i propri hobby, gli amici e la famiglia è diventato difficile e i livelli di stress sono aumentati. Urge intervenire, perché solo persone in salute e felici possono portare valore aggiunto in azienda. Pertanto, la ricerca del benessere degli individui, anche nel luogo di lavoro, oggi costituisce oggi qualcosa in più di una condizione accessoria ai fini della produttività.

Si qualifica anzi, a tutti gli effetti, come un asset aziendale importante in un contesto dove sono le persone a fare la differenza con il loro patrimonio di idee, conoscenza e creatività.

Il libro, rintraccia nella storia le prime misure di welfare che hanno aperto la strada alle politiche di wellness fino all'attuale concezione olistica del benessere, e propone il well-being come ingrediente rilevante di una strategia di responsabilità sociale d'impresa.

RIPARTENZA VERDE. INDUSTRIA E GLOBALIZZAZIONE AI TEMPI DEL COVID

Giuseppe Sabella

Rubbettino Editore, 2020

DAD. DIDATTICA A DISTANZA. ISTRUZIONI PER L'USO DELLA SCUOLA ONLINE

AA.VV.

IlSole24Ore, 2020

Gilberto Fucili

Probo Viro AUSED

Stefano Colombini

CSBNO

IT DAY 2022, UN GRANDE EVENTO DEL CDI PATROCINATO DA AUSED

I'm possible Allenati a vincere!

Il giorno 8 giugno si è tenuto presso il Centro Congressi del Lingotto l'ITDAY 2022, evento annuale organizzato del Club Dirigenti Informatica di Torino e patrocinata da AUSED.

È stato un evento di grande importanza e risalto che ha richiamato una partecipazione mai vista prima, ove si sono incontrate una variegata quantità di persone, veterani di informatica e non, che ha riempito la grande Sala Congressi.

La giornata ha visto anche la partecipazione degli altri Club delle Unioni Industriali di Torino tant'è che questo breve testo riprende un articolo scritto dal Presidente del Club Dirigenti Tecnici Ing. Antonio Errichiello.

Il tema preciso dell'IT DAY, perseguito con costanza per tutto il pomeriggio, compreso l'evento serale della Cena di Gala, riservata a Soci e Ospiti, ha riguardato l'impossibile che con la volontà della nostra mente e con la nostra determinazione e perseveranza può diventare possibile; un file rouge continuo che ha dato valenza a tutti i livelli e contesti della nostra vita: personale, familiare, professionale.

È stato sottointeso il messaggio di come l'IT oggi, anche sotto la spinta della pandemia da Covid, che ha messo sotto scacco il mondo intero, ha avuto una accelerazione tecnologica così forte e mai vista prima tale da permettere di rendere possibile ciò che fino a ieri sembrava non lo fosse!

L'evento ha mescolando sapientemente spettacolo, brillante e tecnologico, a presentazioni e testimonianze tecniche: tutto all'insegna della qualità e dell'originalità che non hanno mai annoiato e mai smesso di attrarre e stupire.

Per fare questo è stato essenziale l'apporto dei 6 artisti internazionali che si sono alternati sul palco e con il loro spettacolo di magia e trasformismo hanno mostrato e spiegato come l'impossibile può diventare possibile, esattamente come hanno dimostrato le storie di successo delle Aziende piccole e grandi che si sono alternate sul palco con le loro presentazioni e i loro speech.

Dopo l'introduzione del CDI, tutto l'evento è stato condotto da Walter Rolfo, un ingegnere gestionale del Politecnico che sul tradurre l'impossibile in possibile ne ha fatto il suo percorso di vita diventando lui stesso artista di magia e produttore di spettacoli ed eventi.

Alla fine sono rimasti tanti messaggi ma quello che mi è piaciuto poiché anche ironico è che "il CIO è un po' mago"

Davide Gindro

-
CIO SOL Group



CUOA e AUSED insieme

Il 16 giugno Si è svolto presso la sede di CuoA di Altavilla nella splendida cornice di Villa Valmarana Morosini l'evento "Il ruolo della funzione IT nella strategia e nel processo di Digital Transformation".

Alessandro Caleffi
-
CIO Illy Caffè Spa

L'evento ha inaugurato l'accordo di partnership tra CUOA ed AUSED, sottoscritto dal nostro Presidente Andrea Provini e dal Direttore Generale del CUOA Giuseppe Caldiera, e tra i vari punti di collaborazione prevede che la sede CUOA diventi il punto di riferimento per iniziative congiunte in ambito digitale nell'area Nord Est, mettendo così a fattore comune Networking ed esperienze, utili sia alla community di CIO ed ICT Manager che ai Master della Business School CUOA.

L'evento inaugurale è stato aperto dal Direttore Scientifico del CUOA professor Alberto Felice De Toni, a cui è seguito lo speech del professor Giovanni Perrone dell'Università di Palermo incentrato sull'impatto della **Trasformazione Digitale** nei modelli di business.

È seguita poi la tavola rotonda di confronto su esperienze e ruolo dell'IT nella Trasformazione Digitale tra CIO e CEO ove hanno partecipato Michele Sarli, General Manager, Inglesina Baby S.p.A., Antonio Zamperla Jr, AD di Antonio, Zamperla S.p.A. Alessandro Masato, CIO, FITT Group ed Alessandro Caleffi, IT Director, Illy Caffè e Consigliere e Team Leader Comunicazione di AUSED. Nel dibattito è stata presentata una interessante Survey condotta da AUSED sullo stato della Trasformazione Digitale presso un campione significativo e rilevante di CIO associati ad AUSED operanti a livello nazionale ed internazionale.

Ha moderato la professoressa Cecilia Rossignoli dell'Università degli Studi di Verona e Referente scientifico DIGITAL BUSINESS & SOCIETY FORUM del CUOA."



“i CIO al centro”

Il 13 e 14 Maggio 2022 è una data storica per AUSED: si è infatti svolto il primo evento in presenza di AUSED nel territorio centro.

Massimiliano Bartolozzi

CIO Lucart e Consigliere Aused

L'evento si è tenuto presso lo Starhotels Tuscany di Firenze ed ha visto la partecipazione di trentatré professionisti dell'IT Italiana del mondo della domanda e dell'offerta.

La giornata di venerdì è stata dedicata ai lavori, con la presentazione dei servizi AUSED e dei gruppi di lavoro che hanno riscosso molto successo, tanto vero che alcuni dei partecipanti hanno già espresso la loro volontà di associarsi ad AUSED e collaborare fattivamente; ed è già allo studio il primo webinar organizzato dai CIO del centro.

Contenuti di valore sono stati portati anche dai due nuovi soci offerta del centro, Horsa e Mindsphere, che hanno parlato rispettivamente della gestione dei dati in azienda e dell'effettiva applicabilità dell'Internet

of things negli eterogenei ambienti produttivi delle aziende manifatturiere italiane.

Non sono mancati i momenti di intrattenimento, con la performance del famoso mentalista Darus, che ci ha lasciato senza parole, e il tour “Firenze con i Fiorentini” che ha mostrato ai partecipanti una città famosa, ma vista con gli occhi di chi ci vive da sempre.

I feedback dei partecipanti sono stati molto positivi, in particolare è piaciuta l'atmosfera amichevole ed informale che oramai è il marchio di fabbrica della nostra associazione.

Un grazie a tutti coloro che si sono adoperati per la riuscita dell'evento.



Quando qualcuno condivide, tutti vincono

“Quando qualcuno condivide, tutti vincono”: questo il titolo dell’evento il 25 maggio 2022 organizzato da AUSED per presentare il nuovo portafoglio servizi associativi.

Nella ormai abituale location “Agriturismo La Camilla” a Vimercate, che da anni ospita AUSED e le sue iniziative, il Gruppo di Lavoro guidato da Diana Setaro ha illustrato il nuovo bouquet dei servizi AUSED per i propri associati.

Dopo l’introduzione di Andrea Provini ed il benvenuto di Stefano Lombardi, i contributi di Diana Setaro, Italo Candusso, Anna Italiano, Mauro Stucchi e Stefano Colombini (CSBNO) hanno catturato l’attenzione dei 50 ed oltre partecipanti all’evento.

Il focus dell’evento, che ha segnato tra l’altro il ritorno ad incontri in presenza dopo lo stop imposto dalle restrizioni degli ultimi due anni, è stato rivitalizzare il portafoglio servizi AUSED con le novità ed i restyling messi a punto dal gruppo di lavoro per adeguare l’offerta alle nuove esigenze degli associati.

Il Telefono Amico, storico servizio AUSED, è stato rinnovato con un

canale diverso: un gruppo LinkedIn che sta crescendo a vista d’occhio e grazie all’intervento di Italo Candusso ci aspettiamo nuovi iscritti per aumentare l’engagement ed arricchire con contenuti di valore la community.

Il nuovo servizio di Contract Management, in affiancamento al già presente “Supporto Legale” fornito da Gabriele Faggioli ed Anna Italiano, è la novità principale. Grazie al coordinamento di Mauro Stucchi ed alla sua comprovata esperienza in materia contrattuale, AUSED è in grado di supportare i propri associati su un tema, spesso spinoso, delicato quale la materia contrattuale.

Altra collaborazione importantissima è quella con CSBNO, presentata da Stefano Colombini, che consente di mettere a disposizione il catalogo delle biblioteche virtuali a tutti gli associati. Gilberto Fucili propone una selezione mensile di testi a tema di management.

Nel ritrovato clima di “leggerezza” che accompagna gli eventi AUSED in presenza, la serata si è spostata nel parco della Camilla per un aperitivo di networking grazie al contributo di Npo Sistemi.

La soddisfazione per la vasta partecipazione e la buona riuscita dell’evento ci rende orgogliosi di poter continuare la nostra attività all’interno di AUSED.

Diana Setaro

IT & Business Excellence Manager at Bosch Rexroth SpA – Consigliere AUSED



Aused

INFORMA



www.aused.org